



**ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE
VITTORIO FOSSOMBRONI**
Via Sicilia, 45 58100
GROSSETO



Codice ministeriale: GRTO03000E
Posta elettronica: GRTO03000E@istruzione.it
Posta elettronica certificata:
GRTO03000E@pec.istruzione.it
Telefono: 0564 26 33 1
Codice fiscale: 80001820531

PIANO DI MIGLIORAMENTO

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof.ssa Francesca Dini

RESPONSABILE: Referente per il NIV Prof.ssa Annamaria De Angelis

PRIMA SEZIONE

PRIORITÀ- TRAGUARDI-OBIETTIVI

Indicazione riassuntiva dei risultati del percorso di Autovalutazione, le priorità e i traguardi individuati nel RAV e gli obiettivi di miglioramento scelti.

ESITI DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

2.1 Risultati scolastici

Rubrica di valutazione

Critério di qualità:

La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.

Situazione della scuola

5 - Positiva

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.

Motivazione

L'Istituto ha un tasso di non ammissione inferiore ai benchmark, tenuto conto del dato depurato dal corso serale. Buono è il dato sulle sospensioni di giudizio. Le votazioni dell'esame mostrano una performance migliore dell'Istituto rispetto ai benchmark soprattutto nelle fasce di voto dal 71 in avanti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Rubrica di valutazione

Critério di qualità:

La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.

Situazione della scuola

2

Motivazione

I punteggi di italiano sono inferiori rispetto a quelli di scuole con simile background socio-economico e culturale, mentre quelli di matematica sono allineati. La varianza è estremamente

difforme dalla media nazionale. Il numero degli studenti collocati al livello 1 è di poco superiore alla media nazionale mentre quelli collocati al livello 2 sono molti rispetto alla media nazionale.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità:

La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

Situazione della scuola

5 - Positiva

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

Motivazione

Nel nostro Istituto, le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (es. responsabilità e rispetto delle regole). Una buona parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni o indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento (vedi scheda allegata) e utilizza strumenti settoriali per valutare il raggiungimento di alcune competenze chiave e di cittadinanza degli

studenti durante percorsi o progetti specifici.

2.4 Risultati a distanza

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità:

La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

4

Situazione della scuola

Motivazione

La percentuale dei nostri diplomati iscritti all'Università nell'a.a. 2013/2014 è inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Questo può essere imputato a due fattori:

- mancanza di sede universitaria in loco (esiste solo infermieristica ed economia aziendale solo i primi due anni a Grosseto e un corso di Archeologia a Follonica) - il nostro Istituto assicura una preparazione tecnica immediatamente spendibile nel mondo del lavoro, per cui i nostri diplomati hanno buone chances di trovare un impiego. Per quanto riguarda i risultati raggiunti dagli iscritti ai corsi universitari, analizziamo soltanto la macro area sociale che è l'area di naturale sbocco del nostro percorso di studi. In tale area i risultati raggiunti in termini di CFU conseguiti sia al termine del primo anno che al termine del secondo anno sono migliori rispetto ai dati provinciale, regionale e nazionale. Manca nella scuola un sistema di raccolta dei dati per i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro.

Tabella riassuntiva dei giudizi attribuiti

ESITI	Valutazione attribuita
Risultati scolastici	5
Risultati delle prove standardizzate nazionali	2
Competenze chiave di cittadinanza	5
Risultati a distanza	4

Data la tabella sopra riportata di sintesi delle autovalutazioni effettuate nel RAV nei quattro settori dedicati agli esiti, il processo di autoesame ha portato alla definizione delle seguenti priorità e traguardi

Il piano di miglioramento complessivo sugli esiti prevede interventi sulle aree a maggiore criticità rilevabili dalle rubriche di valutazione del RAV. Il punteggio meno buono è rilevato nelle prove INVALSI dove i punti critici riguardano sia i risultati delle prove sia le difformità nella varianza intra e tra le classi. Su questo aspetto si è deciso di procedere per gradi e individuare dei traguardi obiettivamente raggiungibili. L'analisi delle priorità ha portato il NIV a posizionare al primo posto le sospensioni di giudizio, nell'ambito dei risultati scolastici, poi le prove standardizzate e infine le competenze di cittadinanza. Siamo infatti convinti che il recupero dell'incidenza della matematica nelle sospensioni di giudizio possa comportare, nel tempo, un miglioramento anche delle performance dei nostri studenti nelle prove standardizzate.

Complessivamente nei piani di miglioramento settoriali predisposti, l'Istituto fa affidamento su un gruppo docente motivato, supportato dal lavoro dei dipartimenti disciplinari e sulle loro sottoarticolazioni.

La scelta degli obiettivi è frutto del bisogno di assicurare uniformità di criteri di valutazione a garanzia del successo formativo degli studenti e di meglio adeguare i curricula dei vari indirizzi alle richieste delle competenze chiave di cittadinanza.

Infine, per i risultati a distanza, mentre nel RAV era stata indicata come priorità la costruzione di un Database per la raccolta dei dati dei diplomati, in sede di redazione del presente piano di miglioramento, il riesame della scala di priorità e della fattibilità degli obiettivi ha portato il NIV a escludere questo obiettivo dal presente piano di miglioramento, concentrandosi su sole tre priorità, tenuto conto sia della necessità di meglio strutturare in futuro la priorità attualmente scartata, sia della compatibilità della priorità con le risorse disponibili, che infine di seguire le indicazioni ministeriali di concentrarsi su pochi obiettivi assicurandone però la realizzazione.

Infine, nei piani di miglioramento non sono stati inclusi i progetti previsti dalla scuola, in quanto strutturati con schede specifiche nel PTOF, dove sono stati anche indicati gli effetti dei progetti stessi sulle priorità individuate nel Piano di miglioramento.

AMBITO	PRIORITA'	TRAGUARDO
RISULTATI SCOLASTICI	<i>Ridurre l'incidenza nelle sospensioni di giudizio del peso della matematica e dell'economia aziendale.</i>	<i>Contenere incidenza percentuale entro il 40% per matematica nel primo e secondo biennio e nel secondo biennio per economia aziendale.</i>
RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	<i>Controllo varianza dentro e tra le classi. Coinvolgimento degli alunni nella redazione del questionario e delle prove</i>	<i>Partecipazione del maggior numero di alunni alla prove (frequenza pari alla media delle classi seconde). Analisi della varianza tra e dentro le classi in vari anni.</i>
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	<i>Acquisizione della competenza chiave: Agire in modo autonomo e responsabile, primo biennio.</i>	<i>Analisi e integrazioni del Regolamento di Istituto con le classi del primo biennio (due anni): almeno un report per classe con analisi delle norme oggetto di esame.</i>

NUCLEO DI VALUTAZIONE			
Cognome e Nome	Ruolo	Competenze	Criteri di designazione
Prof.ssa Annamaria De Angelis	Referente nucleo di valutazione	Responsabile Gestione Qualità per la scuola	Competenze
Prof.ssa Bisaccia Patrizia	Membro del nucleo di valutazione	Esperto ITP Laboratorio informatica, membro staff di Presidenza	Competenze, ruolo dirigenziale e/o coordinamento
Prof.ssa Lenzi Laura	Membro del nucleo di valutazione	Vicepreside della scuola	Ruolo dirigenziale
Prof. Maisto Luigi	Membro del nucleo di valutazione	Dottore commercialista e Revisore contabile	Competenze
Prof. Russo Pasquale	Membro del nucleo di valutazione	Membro della commissione qualità della scuola	membro staff di Presidenza

ELENCO DEGLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO
(secondo l'ordine di priorità)

- 1. Risultati scolastici: Sospensioni di giudizio**
- 2. Prove standardizzate INVALSI**
- 3. Competenze chiave di cittadinanza**

SECONDA SEZIONE: PIANI DI MIGLIORAMENTO

Titolo dell'intervento di miglioramento:

1) RISULTATI SCOLASTICI: SOSPENSIONI DI GIUDIZIO

Priorità: *Ridurre l'incidenza nelle sospensioni di giudizio del peso della matematica e dell'economia aziendale.*

Traguardo: *Contenere incidenza percentuale (numero sospesi in matematica / numero totale sospesi*100 e numero sospesi in economia aziendale/numero totale dei sospesi*100 rispettivamente primo e secondo biennio) entro il 40% per matematica nel primo e secondo biennio e nel secondo biennio per economia aziendale o, in alternativa se più favorevole come traguardo, ridurre del 40% la percentuale dei sospesi (numero sospesi nelle discipline oggetto del miglioramento/numero totale ammessi*100).*

Obiettivo di processo:

- 1) Progettazione prove per classi parallele per le classi del primo e del secondo biennio in matematica ed economia aziendale.
- 2) Incontri e lezioni itineranti con Docenti universitari e Organismi di studio e ricerca nelle materie scientifiche (Progetto Galileo)
- 3) Corsi di formazione e aggiornamento per i docenti in materie scientifiche con Università e Organismi di Studio e ricerca
- 4) Raccordi e convenzioni con Università e Enti di Ricerca

Area di processo: 1) Curricolo, progettazione e valutazione; 2) Inclusione e differenziazione; 3) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane; 4) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

Responsabile dell'intervento di miglioramento:	Coordinatori di dipartimenti disciplinari di Matematica ed Economia Aziendale	Data prevista di attuazione definitiva:	fine a.s. 2015/2016 primo controllo fine a.s. 2016/2017 controllo finale
Livello di priorità:	25 (Vedi Matrice individuazione priorità in fondo)	Ultimo riesame:	14 Gennaio 2016
Situazione corrente al mese di gennaio 2016	●(Verde) In linea		

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO

PIANIFICAZIONE

L'analisi effettuata nel RAV sulle sospensioni di giudizio ha messo in luce una netta prevalenza delle sospensioni in matematica nel primo biennio e in Economia aziendale nel secondo biennio. L'idea progettuale è quella di ridurre l'incidenza di tali sospensioni attraverso la somministrazione, prima della chiusura dell'anno scolastico, di prove uguali per classi parallele sui contenuti/obiettivi minimi elaborati dai dipartimenti disciplinari ad inizio d'anno, considerato che tali prove sono sostanzialmente di uguale difficoltà a quelle che vengono somministrate ad agosto nel recupero delle sospensioni di giudizio. In tal modo si potrebbero sanare alcune situazioni meno difficili, senza rinvio alla sospensione. Il risultato atteso è di ridurre entro il 40% la percentuale di sospensioni nelle due discipline citate nel primo e nel secondo biennio (*numero sospesi in matematica / numero totale sospesi*100 e numero sospesi in economia aziendale/numero totale dei sospesi*100*), affiancando a tale traguardo, già indicato nel RAV, la riduzione del 40% dell'incidenza delle sospensioni in tali materie rispetto al numero degli alunni ammessi alla classe successiva (*numero alunni sospesi in matematica / numero totale ammessi alla classe successiva*100 e numero alunni sospesi in economia aziendale / numero totale ammessi alla classe successiva*100 rispettivamente primo biennio e secondo biennio*), se più favorevole. Infatti il solo dato relativo alla riduzione del 40% potrebbe non essere raggiunto, pur in presenza di una diminuzione del numero assoluto delle sospensioni nelle due discipline.

L'approccio è sistemico e coinvolge aree di processo diverse: curriculum, progettazione e valutazione; ambiente di apprendimento, inclusione e differenziazione, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, integrazione con il territorio. I destinatari dell'intervento saranno gli studenti delle classi del primo e del secondo biennio, i tempi di attuazione prevedono la somministrazione delle prove a maggio 2015, il controllo in itinere a giugno 2015, dopo gli scrutini finali e il riesame degli interventi per l'anno scolastico 2016/2017. Le fasi fondamentali dell'intervento saranno: riunioni dipartimentali per il curriculum e i contenuti minimi, corsi di formazione per docenti, incontri sulle materie scientifiche con le classi interessate, somministrazione delle prove per classi parallele, monitoraggio in itinere sul rispetto dei tempi e sui risultati a fine a.s. 2015/2016 per il controllo ed eventuale modificazione del piano, monitoraggio finale a fine 2016/2017.

DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

L'approccio è sistemico e coinvolge aree di processo diverse: curriculum, progettazione e valutazione; ambiente di apprendimento, inclusione e differenziazione, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, integrazione con il territorio. I destinatari dell'intervento saranno gli studenti delle classi del primo e del secondo biennio, i tempi di attuazione prevedono la somministrazione delle prove a maggio 2015, il controllo in itinere a giugno 2015, dopo gli scrutini finali e il riesame degli interventi per l'anno scolastico 2016/2017. Le fasi fondamentali dell'intervento saranno: riunioni dipartimentali per il curriculum e i contenuti minimi, corsi di formazione per docenti, incontri sulle materie scientifiche con le classi interessate, somministrazione delle prove per classi parallele, monitoraggio in itinere sul rispetto dei tempi e sui risultati a fine a.s. 2015/2016 per il controllo e il riesame, monitoraggio finale a fine 2016/2017. I responsabili saranno i coordinatori dei dipartimenti di matematica e di economia aziendale. I gruppi di lavoro saranno formati dai docenti di

matematica del biennio e di economia aziendale del triennio. I risultati saranno presentati al Collegio docenti di giugno 2016 e 2017, ai dipartimenti disciplinari di settembre e di aprile, ai consigli di istituto che approvano il Programma di Bilancio e il Conto Consuntivo per gli anni 2016 e 2017.

Il piano di miglioramento ha come traguardo il miglioramento degli esiti relativi a due discipline fondamentali nei nostri indirizzi. Il traguardo ipotizzato migliorerebbe il clima scolastico, le relazioni tra gli attori del percorso scolastico (docenti, alunni, famiglie), assicurerebbe trattamenti uniformi nelle classi parallele e una preparazione di base diffusa nelle due discipline oggetto del piano.

MONITORAGGIO E RISULTATI

Il monitoraggio del piano (sui tempi, sull'attuazione, sui risultati in termini di target raggiunto) avverrà in itinere e al termine del primo e del secondo anno scolastico di esecuzione del piano (2015/2016-2016/2017). Il monitoraggio sui tempi e sull'attuazione avverrà attraverso la compilazione di un piano di controllo da parte dei responsabili del piano di miglioramento a fine aprile 2016 e 2017. Il monitoraggio sui traguardi prevede l'analisi comparata dei risultati delle sospensioni con gli anni precedenti a fine giugno 2016 per poter eventualmente introdurre opportune modifiche al piano per l'anno successivo e il controllo finale a giugno 2017.

RIESAME E MIGLIORAMENTO

Il primo riesame verrà effettuato in sede di dipartimenti disciplinare a settembre 2016 dove verranno presentati i risultati di giugno. Il riesame potrebbe portare ad una revisione del piano per il suo miglioramento.

Titolo dell'intervento di miglioramento:

2) PROVE STANDARDIZZATE INVALSI

Priorità: Controllo varianza dentro e tra le classi. Coinvolgimento degli alunni nella redazione del questionario e delle prove.

Traguardo: Partecipazione del maggior numero di alunni alle prove (partecipazione alle prove pari almeno alle frequenza medie annuali delle classi con oscillazione massima di 5 punti % in meno). Analisi della varianza intra e dentro le classi.

Obiettivo di processo: 1) Progettazione del curriculum di matematica e di italiano per tener conto delle prove standardizzate; 2) individuazione dei docenti che coinvolgono gli alunni nello svolgimento delle prove standardizzate, somministrazione di prove in simulazione delle prove INVALSI; 3) Costituzione di un gruppo di coordinamento per la somministrazione prove e il monitoraggio

Area di processo: 1) Curriculum, progettazione e valutazione, 2) Ambiente di apprendimento

Responsabile dell'intervento di miglioramento:	Funzione strumentale Area Integrazione e benessere	Data prevista di attuazione definitiva:	Controllo risultati prove standardizzate a.s. 2015/2016 e 2016/2017.
Livello di priorità:	20 (Vedi Matrice individuazione priorità in fondo)	Ultimo riesame:	14 Gennaio 2016
Situazione corrente al mese di gennaio 2016	● (Verde)		
	In linea		

PIANIFICAZIONE

L'analisi del Rav ha messo in evidenza per l'anno 2013/2014 punteggi di italiano inferiori a quelli di scuole con simile background socio-culturale, mentre quelli di matematica sono allineati (ma comunque bassi). Dato difforme è la varianza intra e dentro le classi. Anche il numero degli studenti collocati al livello 2 sono molti rispetto alla media nazionale. L'analisi effettuata a luglio non ci ha permesso di affrontare subito il problema dei risultati, quanto piuttosto quello della varianza, quello della partecipazione e quello di una redazione corretta del questionario che accompagna le prove Invalsi. L'idea progettuale è di sensibilizzare gli studenti alla redazione della prova con responsabilità, evitando assenze di massa (come successo in passato), e tenere sotto controllo la varianza soprattutto quella intra le classi. Il gruppo di coordinamento tra docenti di italiano e matematica assicurerà il sereno svolgimento delle prove, i docenti nominati nei singoli consigli di classe avranno il compito di motivare gli alunni alla prova. La somministrazione di simulazioni abituerà gli studenti alla tipologia. Il percorso è destinato alle due classi del primo biennio con controllo dei risultati al termine del presente anno per le classi seconde e al termine dell's.s. prossimo per le classi prime.

DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Il Pdm si sviluppa da gennaio a giugno 2016 e continua l'anno successivo. Si prevede il controllo del curricolo di italiano e matematica per adeguarlo dove possibile alle prove INVALSI, la nomina di coordinatori di classe con compito specifico relativo alle prove, di un gruppo di coordinamento misto di italiano e matematica per la gestione del percorso, la somministrazione delle prove e il monitoraggio. I risultati saranno presentati al Collegio Docenti, in Consiglio di istituto, in Assemblea studenti.

Il confronto con prove standardizzate deve aiutare gli studenti e il corpo docente al confronto e al miglioramento continuo,

MONITORAGGIO E RISULTATI

Il monitoraggio del piano (sui tempi, sull'attuazione, sui risultati in termini di target raggiunto) avverrà in itinere e al termine del primo e del secondo anno scolastico di esecuzione del piano (2015/2016-2016/2017). Il monitoraggio sui tempi e sull'attuazione avverrà attraverso la compilazione di un piano di controllo da parte dei responsabili del piano di miglioramento a fine s.a. 2016 e 2017. Il monitoraggio sui traguardi prevede l'analisi comparata dei risultati delle prove del 2015/2016 e 2016/2017 con gli anni precedenti, ad avvenuta pubblicazione dei risultati da parte dell'INVALSI. L'indicatore principale per la riuscita del piano sarà la frequenza alle prove confrontata con quella media della classe per l'a.s. relativo, con una oscillazione massima di 5 punti % in meno.

RIESAME E MIGLIORAMENTO

Il primo riesame verrà effettuato in sede di gruppo di coordinamento entro la chiusura dell'anno scolastico per la partecipazione alle prove; in seguito il gruppo controllerà i risultati delle prove a pubblicazione INVALSi per la eventuale modifica del piano se necessario, in un'ottica di miglioramento continuo.

Titolo dell'intervento di miglioramento:

3) COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Priorità: *Acquisizione della competenza chiave: Agire in modo autonomo e responsabile, primo biennio.*

Traguardo: *Analisi e integrazioni del Regolamento di Istituto con le classi del primo biennio (due anni).*

Obiettivo di processo: 1) I dipartimenti disciplinari di tutte le materie dovranno progettare le prove e la relativa valutazione per la certificazione delle competenze da predisporre al termine del primo biennio.

2) I responsabili dei dipartimenti disciplinari coordinano la somministrazione delle prove per la certificazione delle competenze

Area di processo: 1) Curricolo, progettazione e valutazione; 2) ambiente di apprendimento.

Responsabile dell'intervento di miglioramento:

Coordinatore del dipartimento di discipline Giuridiche ed economiche, coordinatori dei dipartimenti disciplinari

Data prevista di attuazione definitiva:

**Per le classi del secondo dell'anno del primo biennio 2015/2016: settembre 2016
Per le classe del primo anno del primo biennio: settembre 2015/2016 e settembre 2017**

Livello di priorità:

**16
(Vedi Matrice individuazione priorità in fondo)**

Ultimo riesame:

14 Gennaio 2016

Situazione corrente al mese di gennaio 2016

● (Verde)

In linea

PIANIFICAZIONE

Le competenze chiave di cittadinanza sono di importanza rilevante nel panorama della formazione dello studente. La competenza relativa all'agire in modo autonomo e responsabile comporta la crescita dell'alunno come cittadino partecipe e consapevole dei suoi diritti e dei suoi doveri. L'idea progettuale è quella di responsabilizzare gli studenti sul rispetto delle regole, rendendoli partecipi della formazione delle norme interne dell'Istituzione scolastica. I risultati attesi riguardano la partecipazione responsabile alla vita scolastica, il miglioramento delle capacità critiche, delle competenze di analisi, di coordinamento, di lavoro di gruppo, di confronto e accettazione del pensiero altrui. L'approccio è dibattimentale e di team working. I destinatari sono le classi del primo biennio di ogni indirizzo. Nella fase di pianificazione il dipartimento disciplinare Giuridico ed economico stabilisce i tempi, i mezzi e le metodologie specifiche dell'analisi del Regolamento di istituto. Le principali fasi riguardano l'analisi del Regolamento e la presentazione delle proposte in sede di Consiglio di Istituto.

Il RAV ha inoltre evidenziato la mancanza di prove ad hoc per la certificazione delle competenze che è obbligatoria al termine del primo biennio. Si predisporranno prove specifiche per la tale certificazione, differenti dalle prove relative alle singole discipline. I dipartimenti disciplinari lavoreranno sulla predisposizione delle prove con i contenuti delle singole discipline, i coordinatori di dipartimento si riuniranno per assi culturali (linguaggio, matematico, scientifico-tecnologico, storico sociale) e predisporranno la prova complessiva da somministrare agli alunni delle classi seconde del secondo ciclo.

DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Riunione dipartimentale A019 per la predisposizione dell'attività, lavoro nelle classi del primo biennio, produzione di materiali (report, verbali, bozze di proposte di variazione e/o integrazione del regolamento di istituto, confronto tra le proposte, presentazione delle bozze agli Organi collegiali e ai genitori) sotto la guida dei docenti di materie giuridiche. La partecipazione alla formazione delle norme costituisce parte integrante della formazione della cittadinanza attiva. Per la certificazione delle competenze, somministrazione della prova sotto il coordinamento e la responsabilità dei coordinatori di dipartimento.

MONITORAGGIO E RISULTATI

Il monitoraggio del piano (sui tempi, sull'attuazione, sui risultati in termini di target raggiunto) avverrà in itinere e al termine del primo e del secondo anno scolastico di esecuzione del piano (2015/2016-2016/2017). Il monitoraggio sui tempi e sull'attuazione avverrà attraverso la compilazione di un piano di controllo da parte dei responsabili del piano di miglioramento a fine maggio 2016 e 2017. Il monitoraggio sui traguardi prevede il controllo sul numero delle richieste di integrazioni/modifiche del regolamento portate alla discussione del Consiglio di istituto. L'indicatore principale della riuscita del piano sarà la redazione di almeno un report per classe sull'analisi del regolamento di istituto.

RIESAME E MIGLIORAMENTO

Il primo riesame verrà effettuato in sede di dipartimento disciplinare a settembre 2016 dove verranno presentati i risultati del lavoro del primo anno 2015/2016. Il riesame potrebbe portare ad una revisione del piano in un'ottica di miglioramento continuo.

MATRICE INDIVIDUAZIONE PRIORITA'

OBIETTIVI	IMPATTO	FATTIBILITA'	LIVELLO DI PRIORITA'
Risultati scolastici: Sospensioni di giudizio	5	5	25
Prove standardizzate:Invalsi	5	4	20
Competenze chiave di cittadinanza	4	4	16

valori

Da 1 a 5 - Livello= prodotto dei due valori

1 impatto e fattibilità scarsissima

5 impatto e fattibilità massima